

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta mediante apposizione di marca con identificativo n. 01250560335075 emessa in data 04/11/2025, giusta dichiarazione assunta a prot. AdB n. 34811 del 23/12/2025.

Prot. n. 13240 del 05/05/2026

OGGETTO: AIU - Autorizzazione Idraulica Unica

(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)

Istanza: (D.S.G. n. 187/2022)	Prot. AdB n. 34811 del 23/12/2025
Progetto:	Impianto agrivoltaico "Vicari" avente potenza di picco pari a 6.045 kW sito nel comune di Vicari (PA) / Progetto definitivo
Richiedente:	Flynis PV 36 s.r.l., Via Cappuccio n. 12, 20123 Milano, Cod. Fisc./P. IVA 12446520962
Comune:	Vicari (PA)

Alla FLYNIS PV 36 SRL
flynispv36srl@legalmail.it

e p.c. Al COMUNE DI VICARI
comunevicari@pec.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di AIU (*Autorizzazione Idraulica Unica*), come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell’*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n.*

9) – DIRETTIVA APPLICATIVA”;

CONSIDERATO che con PEC del 22/12/2025, acquisita al prot. AdB n. 34811 del 23/12/2025, la Società richiedente in oggetto generalizzata (nel seguito “Richiedente”) ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di AIU in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto definitivo di cui in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato “Vicari”, avente potenza di immissione nella rete di distribuzione pari a 4.845 kWac a fronte di una potenza nominale di installazione di 6.045 kWdc, oltre alle relative opere necessarie alla connessione alla RTN (*Rete di Trasmissione Nazionale*).

Il parco agrivoltaico sarà realizzato su un lotto di terreno avente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (punto baricentrico approssimativo):

Impianto AV	Lat.	Long.
Vicari	37,806800°	13,582600°

La costruzione dell’impianto prevede la realizzazione delle opere di seguito sinteticamente descritte:

- stringhe di moduli fotovoltaici (potenza nominale unitaria modulo pari a 730 W);
- strutture metalliche di supporto dei moduli fotovoltaici del tipo “fisso” ancorate al terreno senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo;
- posa delle cabine prefabbricate, nel numero previsto in progetto, su vasche di fondazione prefabbricate;
- viabilità interna in materiale drenante destinata alle operazioni di manutenzione del parco;
- sistema di regimazione idraulica a protezione delle nuove opere civili;
- opere di compensazione per il mantenimento dell’invarianza idraulica/idrologica dell’area oggetto di trasformazione;
- interventi atti a contenere l’impatto ambientale-paesaggistico dell’impianto;
- pannelli di recinzione perimetrale e accessi fissati nel terreno senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo;
- impianti di illuminazione/videosorveglianza/antintrusione.

La soluzione tecnica di connessione prevede che l’allaccio alla RTN avvenga tramite collegamento in entra-esce sull’esistente linea MT “Russotto”, uscente dalla cabina primaria AT/MT “CP Ciminna”. Il collegamento sarà realizzato presso una cabina di smistamento, collegata alla cabina di consegna dell’impianto tramite linea elettrica interrata MT a 20 kV della lunghezza di circa 2.436m (dorsale); la cabina di sezionamento sarà collegata alla linea “Russotto” mediante una linea elettrica interrata MT a 20 kV dello sviluppo di circa 25 m.

È prevista, inoltre, una richiusura su una linea elettrica aerea MT esistente a sud dell’impianto, mediante la realizzazione (in uscita dalla cabina di consegna) di un elettrodotto MT a 20 kV della lunghezza di circa 130 m e la posa di n. 2 sostegni metallici;

- ✓ l’area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 608150 e 608160 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume San Leonardo (033)* e, più specificatamente, all’interno del territorio comunale di *Vicari (PA)*;

CONSIDERATO che dall’esame del *layout* di impianto si riscontra che il lotto all’interno del quale sarà realizzato il parco agrivoltaico presenta interferenze di prossimità con il reticolo idrografico superficiale, essendo presenti “aree di interferenza” con elementi idrici lineari;

CONSIDERATO che dall’esame del *layout* delle opere di connessione alla RTN si riscontra che la dorsale lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Attraversamenti	Lat.	Long.
<i>Int_01</i>	37,805306°	13,580139°
<i>Int_02</i>	37,807533°	13,579700°
<i>Int_03</i>	37,812756°	13,577681°
<i>Int_04</i>	37,809936°	13,578858°
<i>Int_05</i>	37,813883°	13,577342°
<i>Int_06</i>	37,816783°	13,578611°
<i>Int_07</i>	37,818467°	13,578167°
<i>Int_08</i>	37,822706°	13,576358°

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) e di prossimità con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che gli interventi previsti in progetto non interferiscono con l'alveo di corsi d'acqua demaniali;

CONSIDERATO che con note prot. n. 7374 del 13/03/2026 e n. 11396 del 16/04/2026 lo scrivente Ufficio ha invitato il Richiedente a integrare il progetto con la seguente documentazione:

- elaborato planimetrico in cui rappresentare il *layout* di impianto in sovrapposizione alle fasce di pertinenza fluviale dei corsi d'acqua con i quali sussistono interferenze di prossimità;
- aggiornamento dello studio di invarianza idraulica finalizzato alla determinazione del tempo di svuotamento delle vasche di laminazione previste quale misura di compensazione per il mantenimento dell'invarianza idraulica/idrologica;
- particolare tipologico del sistema di scarico in corrispondenza del punto di immissione in alveo della portata in uscita da ciascuna vasca di laminazione;

CONSIDERATO che con n. 2 PEC, rispettivamente del 10/04/2026 (prot. AdB n. 11000 del 14/04/2026) e del 24/04/2026 (prot. AdB n. 12554 del 27/04/2026), il Richiedente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- “*Layout generale di impianto su ortofoto (rev. 10/04/2026)*”;
- “*Layout generale di impianto su ortofoto (rev. 17/04/2026)*”;
- “*Tavola distanze e distacchi (rev. 10/04/2026)*”;
- “*Tavola distanze e distacchi (rev. 20/04/2026)*”;
- “*Studio di compatibilità e invarianza idraulica (rev. 10/04/2026)*”;
- “*Studio di compatibilità e invarianza idraulica (rev. 20/04/2026)*”;

CONSIDERATO che a seguito di esame dell'elaborato integrativo “*Tavola distanze e distacchi (rev. 20/04/2026)*” si riscontra che le interferenze di prossimità saranno risolte in maniera tale che tutte le parti di impianto e tutte le attività di scavo e di piantumazione previste in progetto saranno realizzate all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale dei corsi d'acqua interni al lotto di intervento, aventi ampiezza, a partire dalle sponde, pari a 4 m e 10 m per lato;

CONSIDERATO che a seguito di esame degli elaborati progettuali “*Relazione risoluzione interferenze con il reticolo idrografico (rev. del 10/12/2025)*” e “*Attraversamenti cavidotto di connessione – Tipologico di risoluzione (rev. 11/12/2025)*” si prende atto che tutte le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecnologie *no-dig*;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo mediante tecnologie *no-dig* saranno realizzati con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi posizionati ad una profondità non inferiore a 0,50 m rispetto alla generatrice inferiore dell'esistente manufatto idraulico di attraversamento, senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico riportato nell'elaborato progettuale “*Studio di compatibilità e invarianza idraulica (rev. 20/04/2026)*” si riscontra che la realizzazione del parco agrivoltaico determina, rispetto allo stato di fatto, un incremento delle portate di piena correlate al tempo di ritorno T=30 anni. Pertanto, al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali, senza variazione della portata immessa rispetto alla condizione *ante operam*, si prevede la realizzazione di n. 6 vasche di laminazione dimensionate secondo gli “*Indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica*”

idrologica” di cui all’Allegato 2 del sopra richiamato D.D.G. n. 102/2021, in grado di laminare i maggiori volumi derivanti dall’intervento progettuale, ripristinando la capacità di invaso entro 48 ore dalla conclusione dell’evento meteorico; dette vasche sono previste nei settori maggiormente depressi del lotto di intervento, in prossimità degli impluvi in direzione dei quali, nello stato di fatto, le acque meteoriche tendono naturalmente a defluire superficialmente; le vasche saranno idraulicamente collegate al proprio ricettore finale mediante piccole canalizzazioni di drenaggio rivestite con geotessile al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente PAI (*Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall’esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 033 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come “*siti di attenzione*”, per le quali ai sensi dell’art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

RITENUTO che le interferenze di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo lo stato delle aree di pertinenza fluviale;

RITENUTO che le interferenze dirette (attraversamenti) tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzati in maniera tale da garantire nel complesso l’invarianza idraulica/idrologica dell’area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*

alla Società FLYNIS PV 36 SRL

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all’accesso nell’alveo** dei corsi d’acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Flynis PV 36 s.r.l.*, secondo la documentazione tecnica allegata all’istanza acquisita al prot. AdB n. 34811 del 23/12/2025;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase esecutiva si raccomanda di:
 - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o degli eventuali manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
4. in fase realizzativa si raccomanda che il *sistema di laminazione* sia in grado di garantire:
 - che non avvengano intasamenti nello scarico;
 - un adeguato rivestimento antierosivo nel ricettore in corrispondenza del punto di immissione della portata scaricata;
 - la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione;

- che lo scarico avvenga ad una quota superiore al massimo livello di piena del ricettore ovvero mediante l'installazione di valvola di non ritorno, in modo da impedire il rischio di fenomeni di rigurgito;
5. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
 6. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
 7. il sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili previste in progetto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
 8. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
 9. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
 10. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
 11. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 12. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
 13. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione Idraulica Unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene